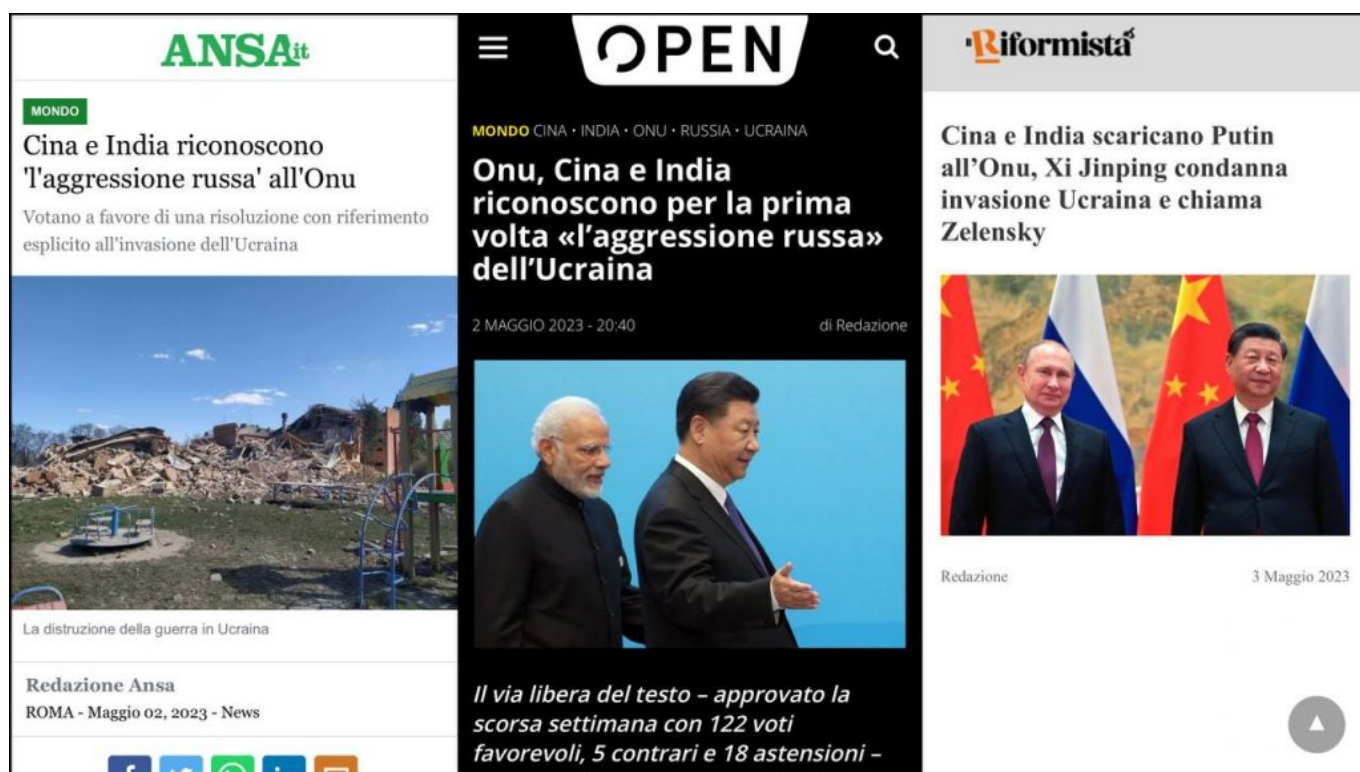


## No, Cina e India non hanno riconosciuto l'aggressione russa dell'Ucraina

In Italia gran parte delle testate giornalistiche ha diffuso la notizia del ripensamento di Pechino e Nuova Delhi sul riconoscimento dell'aggressione russa dell'Ucraina. "Cina e India riconoscono 'l'aggressione russa' all'Onu", ha titolato *Ansa*; *Open* ha rilanciato aggiungendo un "per la prima volta" all'interno del titolo, mentre Matteo Renzi all'esordio da direttore de *Il Riformista* ha optato per un "Cina e India scaricano Putin all'Onu". Insomma, la narrazione è tanto chiara quanto fuorviante: una conseguenza della deriva del giornalismo contemporaneo, ossessionato dall'**inseguire la notizia fino a forzarla**. In sede ONU è stata sì votata una risoluzione col voto favorevole di India e Cina, ma riguardava la collaborazione generale tra le Nazioni Unite e il Consiglio d'Europa. Precedentemente, l'Assemblea aveva votato per inserire nella risoluzione anche un paragrafo che faceva riferimento proprio alla Russia come Stato aggressore, ma Cina e India si sono astenute.



L'euforia del "ripensamento" da parte dei due Paesi asiatici ha colpito non solo il settore giornalistico ma anche il mondo politico. L'Alto rappresentante per la politica estera dell'Unione europea Josep Borrell ha accolto il voto dei due Paesi «con favore». «La risoluzione - ha sottolineato in un tweet - qualifica chiaramente la guerra contro l'Ucraina come aggressione da parte della Federazione Russa». «Il riconoscimento di Cina e India dell'aggressione russa può diventare uno spartiacque nella crisi ucraina», ha dichiarato invece l'ex segretario di +Europa Benedetto Della Vedova, salvo poi ritornare sui propri

## No, Cina e India non hanno riconosciuto l'aggressione russa dell'Ucraina

passi qualche ora dopo: «è stato chiarito che Cina e India, pur votando a favore del testo finale che lo conteneva, sullo specifico paragrafo della risoluzione sull'aggressione russa si sono astenuti». La notizia del “ripensamento”, al di là della retorica, è una forzatura che non cambia **la posizione di neutralità** di Cina e India, assunta anche a marzo 2022, quando l'Assemblea generale delle Nazioni Unite adottò una risoluzione di condanna dell'invasione russa dell'Ucraina con 141 voti favorevoli, cinque contrari e 35 astenuti, tra cui proprio Pechino e Nuova Delhi.

**GA HALL (GENERAL ASSEMBLY HALL)**  
General Assembly: Plenary meeting

**Vote Name:**  
Item 127 (f) - A/77/L.65 PP9  
Cooperation between the United Nations and the Council of Europe

Yes	No	Abstain
<b>81</b>	<b>10</b>	<b>48</b>

Vote Time: 4/26/2023 3:40:33 PM

Y AFGHANISTAN	Y DOMINICA	Y LIECHTENSTEIN	Y SAUDI ARABIA
Y ALBANIA	Y DOMINICAN REPUBLIC	Y LITHUANIA	Y SAN MARINO
A ALGERIA	Y ECUADOR	Y LUXEMBOURG	SAO TOME AND PRINCE
Y ANDORRA	A EGYPT	Y MADAGASCAR	Y SAUDI ARABIA
A ANGOLA	A EL SALVADOR	A MALAWI	A SENEGAL
Y ANTOUGUA AND BARBUADA	Y EQUATORIAL GUINEA	A MALAYSIA	Y SERBIA
Y ARGENTINA	N ERITREA	Y MALDIVES	Y SEYCHELLES
A ARMENIA	Y ESTONIA	A MALI	Y SIERRA LEONE
Y AUSTRALIA	Y ESWATINI	Y MALTA	Y SINGAPORE
Y AUSTRIA	A ETHIOPIA	Y MARSHALL ISLANDS	Y SLOVAKIA
Y AZERBAIJAN	Y FIJI	Y MAURITANIA	Y SLOVENIA
Y BAHAMAS	Y FINLAND	A MAURITIUS	A SOLOMON ISLANDS
Y BAHRAIN	Y FRANCE	A MEXICO	Y SOMALIA
A BANGLADESH	Y GABON	Y MICRONESIA (FEDERATED STATES OF)	A SOUTH AFRICA
Y BARBADOS	Y GAMBIA	Y MONACO	Y SOUTH SUDAN
N BELARUS	Y GEORGIA	A MONGOLIA	Y SPAIN
Y BELGIUM	Y GERMANY	Y MONTENEGRO	A SRI LANKA
Y BELIZE	Y GHANA	Y MOROCCO	N SUDAN
Y BENIN	Y GREECE	Y MOZAMBIQUE	Y SURINAME
A BHUTAN	Y GRENADA	Y MYANMAR	Y SWEDEN
Y BOLIVIA	Y GUATEMALA	Y NAMIBIA	Y SWITZERLAND
Y BOSNIA AND HERZEGOVINA	Y GUINEA	A NAURU	N SYRIAN ARAB REPUBLIC
A BOTSWANA	Y GUINEA-BISSAU	A NEPAL	A TAJIKISTAN
A BRAZIL	Y GUYANA	Y NETHERLANDS (Kingdom of the)	A THAILAND
A BRUNEI DARUSSALAM	Y HAITI	Y NEW ZEALAND	A THAI-LISTE
Y BULGARIA	A HONDURAS	N NICARAGUA	A TOGO
Y BURUNDI	Y HUNGARY	Y NIGER	Y TONGA
Y BURUNDI FASO	Y ICELAND	Y NIGERIA	A TRINIDAD AND TOBAGO
Y BURUNDI	A INDIA	Y NORTH MACEDONIA	A TUNISIA
CABO VERDE	A INDONESIA	Y NORWAY	Y TURKEY
CAMBODIA	N IRAN (ISLAMIC REPUBLIC OF)	Y OMAN	Y TURKMENISTAN
CAMEROON	A IRAQ	A PAKISTAN	Y TUVALU
Y CANADA	Y IRELAND	Y PALAU	Y UGANDA
N CENTRAL AFRICAN REPUBLIC	Y ISRAEL	Y PANAMA	Y URGHANE
Y CHAD	Y ITALY	Y PAPUA NEW GUINEA	Y UNITED ARAB EMIRATES
Y CHILE	A JAMAICA	A PARAGUAY	Y UNITED KINGDOM
A CHINA	Y JAPAN	A PERU	Y UNITED REPUBLIC OF TANZANIA
A COLOMBIA	A JORDAN	Y PHILIPPINES	Y UNITED STATES
Y COMOROS	A KAZAKHSTAN	Y POLAND	Y URUGUAY
Y CONGO	A KENYA	Y PORTUGAL	A UZBEKISTAN
Y COSTA RICA	Y KIRIBATI	Y QATAR	Y VANUATU
Y COTE D'IVOIRE	Y KUWAIT	Y REPUBLIC OF KOREA	Y VENEZUELA
Y CROATIA	A KYRGYZSTAN	Y REPUBLIC OF MOLDOVA	A VIET NAM
N CUBA	A LAO PDR	Y ROMANIA	A YEMEN
Y CYPRUS	Y LATVIA	N RUSSIAN FEDERATION	Y ZAMBIA
Y CZECHIA	A LIBANON	A RWANDA	Y ZIMBABWE
N DEMOCRATIC PEOPLES REPUBLIC OF KOREA	Y LESOTHO	Y SAINT KITTS AND NEVIS	
Y DEMOCRATIC REPUBLIC OF THE CONGO	Y LIBERIA	Y SAINT LUCIA	
Y DENMARK	A LIBYA	Y SAINT VINCENT AND THE GRENADINES	
Y DUBOUTI			

Voto sull'inserimento del paragrafo 9, pagina 2, nella risoluzione “Cooperazione tra Nazioni Unite e Consiglio d'Europa”.

Vista la diffusione a livello globale della *fake news*, è intervenuta la stessa Rappresentanza Permanente di Cina presso le Nazioni Unite, che [ha dichiarato](#): «Il voto favorevole era relativo all'intero testo della risoluzione e non può essere considerato un'approvazione del paragrafo [9 NdR]».

[di Salvatore Toscano]